

# I paesi in collina feriti al cuore

## «Le frane sono ormai ovunque Caverna sotto la Brisighellese»

La situazione si aggrava sempre di più. Casola Valsenio e Riolo Terme senza copertura telefonica. Serio smottamento nella parte più a valle della Casolana, che è stata chiusa

**La situazione** delle strade franate nel territorio collinare e montano è ufficialmente paragonabile a quella che avrebbe causato un grande terremoto. Sono ore di trepidazione a Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio, dove il bilancio degli smottamenti si aggrava ormai di ora in ora. Secondo l'assessore Brisighellese alla Protezione civile Dario Laghi «le frane possono essere nell'ordine delle migliaia. Contarle tutte è impossibile, sono ovunque». Nella vallata del Lamone la situazione più esplosiva è legata a una frana sulla provinciale Brisighellese poco più a valle dell'abitato di San Cassiano: «lo smottamento è aggravato da una grossa infiltrazione di acqua sotto il manto stradale», spiega il sindaco Massimiliano Pederzoli. «Al di sotto della Brisighellese si è formata una sorta di caverna. Mandare uno scavatore a lavorare lì sarebbe un pericolo enorme, rischierebbe di franare verso il basso per decine di metri. Dove le strade sono



state invase dalla terra cerchiamo di liberare la carreggiata, ma il personale è limitato. Molti terzisti hanno gli scavatori bloccati in punti in cui non sono raggiungibili». Una frana ha coinvolto

la Brisighellese anche all'altezza della cooperativa agricola Cab: la strada è però stata sbloccata. Altri smottamenti hanno coinvolto il Monticino, il colle cioè che si staglia sopra Brisighella: in un caso la terra è penetrata dentro un'abitazione, in un altro le si è accumulata a ridosso. «I residenti sono stati sfollati, come altri 70 nostri concittadini, tutti accolti nel convento di Fognano». Peggiorata anche la situazione del ponte di via Rio Chiè, già in parte crollato nei giorni scorsi.

**A Casola Valsenio** e Riolo Terme l'emergenza è aggravata dalla mancanza di copertura telefonica, saltata sia per le linee fisse che per quelle mobili. Per tutta la giornata di ieri gli amici e i parenti di chi vive nei due comuni collinari hanno tentato di connettersi con i residenti, inutil-

mente. Una situazione che appesantisce l'angoscia per le notizie che si rincorrono, come quella relativa alla frana che si sarebbe abbattuta non lontano dal centro, meno grave di quanto inizialmente sembrasse. La provinciale Casolana è stata coinvolta da un serio smottamento nella sua parte più a valle (foto), e da allora è chiusa per il timore che possa interamente franare nel fiume. Una sorte che ha già visto protagonista il ponte della frazione di Isola, letteralmente divorato dalla piena, i cui resti ora appena si intravedono fra le acque limacciose.

Filippo Donati

### Bassa Romagna

## Argini rotti e inondazioni in quasi tutti i paesi

### Il fiume Lamone ha ceduto ancora

**Una situazione** in continuo divenire che non risparmia angoscia e timore. L'allerta su Lugo località graziata fino a quel momento dal rischio inondazioni è iniziata verso le 13 di ieri. I messaggi inviati ai telefoni fissi dei residenti hanno avvisato della piena della cassa di espansione Brignani che avrebbe potuto riversare acqua sull'abitato. Poi l'emergenza si è allargata nella vicina Lugo Sud. Nelle strade, lungo la via Provinciale Felisio e nelle zone interne del rione Madonna delle Stuoie, un via vai di gente, alla ricerca di qualche elemento che potesse assicurare. Invece l'acqua ha continuato ad avanzare e intorno alle 19 è arrivata l'ordinanza del sindaco Davide Ranalli rivolta ai cittadini di Lugo Ovest e Lugo Sud, di via Cantarana da via Lunga al canale dei Mulini, che ha disposto che i cittadini con abitazioni esclusivamente al piano terra abbandonassero l'immobile e, in mancanza di alternative, andassero al Pala Sabin di via Sabin 50. L'ordinanza, come ha spiegato il sindaco, è stata adottata a causa delle «criticità idrauliche delle varie rotture arginali del fiume Santerno nei ter-

Soccorsi continui

SQUADRE E VOLONTARI



Aiuti a chi è in difficoltà

Un numero verde per le emergenze

**Le squadre** di soccorso mobilitate, insieme ai volontari, hanno cercato di portare aiuti alle tante persone in difficoltà. Per emergenze è attivo il numero verde 800 072525.

ritori limitrofi, dall'inondazione di via Felisio a monte del centro abitato di Lugo, dalla tracimazione del canale Tratturo nei pressi di via Cantarana e della vasca di laminazione del parco Golferia a Lugo Ovest».

**Il fiume Lamone**, poi, ha ceduto nello stesso punto della precedente emergenza in zona Boncellino, il Santerno, fra l'abitato di Cà di Lugo e San Lorenzo mentre il fiume Senio ha riversato le criticità sulla sponda del lato destro lungo via Naviglio. Le squadre di soccorso mobilitate, insieme ai volontari, hanno cercato di portare aiuti alle tante persone in difficoltà, alcune delle quali bloccate dall'acqua all'interno delle abitazioni. «L'intero territorio della Bassa Romagna è stato pesantemente colpito - sottolinea la presidente dell'Unione della Bassa Romagna, Eleonora Proni -. Ancora adesso le criticità sono moltissime e tutte le forze di cui possiamo disporre sono in campo. Per tutta la notte fra martedì e mercoledì, la situazione è stata monitorata passo passo dai sindaci della provincia di Ravenna con la regia del Centro Coordinamento dei Soccorsi (Ccs) in ca-

po alla Prefettura, gli enti coinvolti e le forze dell'ordine. È stata data informazione alla popolazione attraverso tutti i mezzi a disposizione e sono state emanate ordinanze di evacuazione per le zone di maggiore criticità, con l'invito a tutta la popolazione a restare nei piani alti delle abitazioni. Proprio mentre si stavano riparando i già gravissimi danni della prima alluvione di inizio maggio ne è arrivata una seconda che si è dimostrata di una severità senza precedenti». I livelli dei fiumi, nella tarda serata di ieri sembravano essere in calo. «Nonostante questo non possiamo abbassare la guardia - sottolinea Proni -. Le acque stanno continuando a estendersi sui territori per effetto delle esondazioni e dobbiamo continuare a mettere in sicurezza la popolazione mentre ci mettiamo al lavoro per iniziare a riparare i danni». Per tutto il territorio, vige l'ordinanza di chiusura delle scuole anche per oggi e la raccomandazione di limitare gli spostamenti. Per emergenze è attivo il numero verde 800 072525.

Monia Savioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA